



ALFONSO CUOCO
NOTAIO

E' esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. 117/2017.
Repertorio n.27534 Raccolta n.16164

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno **venticinque** del mese di **maggio** dell'anno **duemiladiciannove**,
25 V 2019.

Alle ore 10 e 20 circa.

In Chiari (BS), via Milano n. 39, in un locale al piano terra.

Innanzi a me **Alfonso Cuoco, Notaio in Chiari, iscritto al Collegio dei Notai di Brescia.**

E' PRESENTE:

SASSELLA GIOVANNI, nato a Chiari (BS) il 23 aprile 1950, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, Codice fiscale: SSS GNN 50D23 C618R, di cittadinanza italiana, pensionato, il quale interviene nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione di volontariato senza scopo di lucro denominata

"GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE ONLUS",

con sede in Chiari (BS), Via Milano n. 39, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia, Codice Fiscale e Partita IVA: 00825100985, numero di iscrizione nel R.E.A. di Brescia: BS-402089, iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato con decreto in data 11 gennaio 1994 n. 50344.

Detto comparante, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che è riunita in questo luogo, giorno ed ora, previo formale avviso di convocazione affisso nella sede dell'associazione, ai sensi e nei termini di legge e dello statuto vigente, l'assemblea **in seconda** convocazione dell'associazione predetta.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi di legge e di statuto, il predetto comparante, il quale mi richiede di redigere il verbale. Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue.

L'assemblea conferma quale suo presidente il comparante e a me Notaio l'incarico di redigere il verbale.

Il presidente dell'assemblea quindi constata e dà atto:

* che è presente il Consiglio Direttivo dell'associazione nella persona di se medesimo signor **SASSELLA GIOVANNI**, Presidente, nonché dei consiglieri signori **PAGANI ANGELO**, **MALZANI IVANO**, **RAMUSCELLO LORELLA**, **FESTA ROBERTO PAOLO**, **CLERICI EMANUELA** e **BOSETTI GUGLIELMO** assente giustificato **MAZZOTTI ALESSANDRO**;

* che sono presenti in proprio o per deleghe depositate tra gli atti dell'associazione, n.74 (settantaquattro) aderenti all'associazione, il tutto come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera **A**);

* che i predetti associati risultano legittimati a partecipare alla presente adunanza a termini di legge e di statuto.

Il presidente dell'assemblea, pertanto, dichiara di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e che la presente assemblea è validamente costituita in seconda convocazione, ai sensi di legge e di statuto, ed è pertanto atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Variazione della denominazione sociale.
2. Ampliamento dell'oggetto sociale.
3. Revisione integrale dello statuto sociale.

Registrato a BRESCIA 2

il 28/05/2019

N. 22985 serie 1T

Euro 490,00



4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nessuno degli intervenuti opponendosi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione e procede brevemente all'esposizione dei motivi, peraltro già ben noti agli intervenuti, che hanno determinato il Consiglio Direttivo alla proposizione dei sopra indicati punti. In particolare, ricorda agli intervenuti in assemblea che, a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del terzo settore, gli enti senza scopo di lucro che intendono essere destinatari/beneficiari della Riforma, devono adeguare i propri statuti alla nuova disciplina prevista dal Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.). Al riguardo, a seguito dell'abrogazione della disciplina fiscale delle Onlus e della necessità che la denominazione dell'associazione contenga ora l'indicazione di organizzazione di volontariato o l'acronimo ODV, il presidente suggerisce di variare la denominazione sociale dall'attuale, "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE ONLUS", per assumere quella di "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE O.d.V." con conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto. Pertanto, l'articolo 1 sarà d'ora innanzi il seguente:

"È costituita l'Associazione denominata "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE O.d.V.", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "RUSTICO BELFIORE – O.d.V.",

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o O.d.V.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Chiari (BS), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento."

In considerazione poi del fatto che con la Riforma le organizzazioni di volontariato possono svolgere attività in uno o più degli ambiti previsti dall'art. 5 del Codice (dove sono menzionate anche attività diverse da quelle di solidarietà, quali ad esempio quelle culturali o educative), il presidente suggerisce di ampliare l'oggetto dell'associazione, prevedendo la possibilità di svolgere nei limiti *ex lege* previsti attività diverse, secondarie e strumentali. Pertanto, il relativo articolo dello statuto sarà d'ora innanzi il seguente:

"L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni.

- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione della cultura e della pratica

del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

- Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare l'Associazione si prefigge di:

- Adoperarsi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, sostenendole nell'affrontare le diverse problematiche quotidiane al fine di migliorare la qualità della loro vita, anche offrendo servizi di residenzialità;

- Tutelare la natura ed in particolare gli animali, soprattutto quelli abbandonati o maltrattati sul nostro territorio;

- Diffondere la pratica del volontariato, specialmente quello reso nel settore del dialogo sociale, dell'emarginazione e delle povertà, facendone conoscere anche gli aspetti sostanziali, formali e legislativi;

- Aiutare anche economicamente chi è in situazione di bisogno.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- Gestire un servizio diurno settimanale per persone disabili, comprensivo di servizio mensa e trasporto;

- Organizzare un servizio domenicale di sollievo alle famiglie di persone disabili, che preveda, tra le altre cose, uscite sul territorio, gite, corsi di ballo, visione di film;

- Consolidare il livello di autonomia personale e sociale delle persone disabili, anche in collaborazione con le famiglie, promuovendone un maggior benessere psicofisico e favorendone l'integrazione sociale nella comunità di appartenenza, oltre che l'inserimento nel mondo del lavoro;

- Gestire il tempo libero di persone disabili organizzando, ad esempio, laboratori di hobbistica, ortofrutticoltura, meccanica, fotografia;

- Organizzare settimane di vacanze per persone disabili;

- Sensibilizzare l'ambiente sociale e civile anche sul tema delle disabilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre l'Associazione potrà:

- Accogliere, curare e nutrire cani e gatti abbandonati e ricercare famiglie o persone disponibili ad accoglierli;

- Informare e formare le persone circa la gestione domiciliare degli animali d'affezione;

- Creare strutture atte a garantire assistenza veterinaria ai cani ed ai gatti ospiti temporaneamente dell'Associazione;

- Favorire la conoscenza del problema del randagismo al fine di sensibilizzare la società, anche attraverso campagne di informazione, convegni, mostre;

- Effettuare Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) al fine di tutelare la salute dell'utente e il benessere dell'animale impiegato, in tutti i possibili ambiti di intervento quali Terapie Assistite con gli Animali (TAA), Educazione Assistita con gli Animali (EAA) e Attività Assistita con gli Animali (AAA).

L'Associazione, pur nel rispetto della sua autonomia, collaborerà con tutti gli Enti Istituzionali quali Comuni, Regione, A.T.S., Scuole, altri Enti e gruppi di Volontariato, sia nel proprio territorio che nelle strutture sovra comunali.

L'Associazione è apartitica. Ogni atto deve avvenire nel rispetto della reale neces-

sità, senza che lo stesso sia inficiato da problemi partitici, di razza, fede o ceto sociale.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere nei limiti ex lege previsti attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziativa di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi non di natura corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi."

Quindi, il presidente rammenta agli intervenuti in assemblea che, al fine di rendere più agevole il funzionamento dell'associazione, anche in considerazione del fatto che la normativa in materia - come già sopra precisato - è stata modificata, appare opportuno - fermi restando la denominazione come sopra modificata, la durata illimitata, la sede, l'oggetto e le finalità come sopra ampliati - procedere all'adozione di un nuovo statuto dell'associazione, del cui contenuto il presidente - insieme a tutti gli altri intervenuti all'adunanza - si dichiara pienamente e puntualmente edotto.

Segue una breve discussione, esaurita la quale il presidente dell'assemblea mette ai voti per alzata di mano il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea dell'associazione

"GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE ONLUS"

DELIBERA

1. Di variare l'attuale denominazione sociale da "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE ONLUS", per assumere quella di "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE O.d.V.", modificando come segue il relativo articolo 1) dello statuto sociale che d'ora innanzi sarà il seguente:

"ART. 1 – Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE O.d.V.", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "RUSTICO BELFIORE – O.d.V."

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o O.d.V.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Chiari (BS), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento."

2. Di ampliare l'oggetto e le finalità dell'associazione modificando il corrispondente articolo dello statuto sociale relativo all'oggetto e allo scopo, che d'ora innanzi avrà il seguente tenore letterale:

"ART. 3 – Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e succes-

sive modificazioni.

- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

- Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare l'Associazione si prefigge di:

- Adoperarsi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, sostenendole nell'affrontare le diverse problematiche quotidiane al fine di migliorare la qualità della loro vita, anche offrendo servizi di residenzialità;

- Tutelare la natura ed in particolare gli animali, soprattutto quelli abbandonati o maltrattati sul nostro territorio;

- Diffondere la pratica del volontariato, specialmente quello reso nel settore del dialogo sociale, dell'emarginazione e delle povertà, facendone conoscere anche gli aspetti sostanziali, formali e legislativi;

- Aiutare anche economicamente chi è in situazione di bisogno.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- Gestire un servizio diurno settimanale per persone disabili, comprensivo di servizio mensa e trasporto;

- Organizzare un servizio domenicale di sollievo alle famiglie di persone disabili, che preveda, tra le altre cose, uscite sul territorio, gite, corsi di ballo, visione di film;

- Consolidare il livello di autonomia personale e sociale delle persone disabili, anche in collaborazione con le famiglie, promuovendone un maggior benessere psico-fisico e favorendone l'integrazione sociale nella comunità di appartenenza, oltre che l'inserimento nel mondo del lavoro;

- Gestire il tempo libero di persone disabili organizzando, ad esempio, laboratori di hobbistica, ortofrutticoltura, meccanica, fotografia;

- Organizzare settimane di vacanze per persone disabili;

- Sensibilizzare l'ambiente sociale e civile anche sul tema delle disabilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre l'Associazione potrà:

- Accogliere, curare e nutrire cani e gatti abbandonati e ricercare famiglie o persone disponibili ad accoglierli;

- Informare e formare le persone circa la gestione domiciliare degli animali d'affezione;

- Creare strutture atte a garantire assistenza veterinaria ai cani ed ai gatti ospiti temporaneamente dell'Associazione;

- Favorire la conoscenza del problema del randagismo al fine di sensibilizzare la società, anche attraverso campagne di informazione, convegni, mostre;



- Effettuare Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) al fine di tutelare la salute dell'utente e il benessere dell'animale impiegato, in tutti i possibili ambiti di intervento quali Terapie Assistite con gli Animali (TAA), Educazione Assistita con gli Animali (EAA) e Attività Assistita con gli Animali (AAA).

L'Associazione, pur nel rispetto della sua autonomia, collaborerà con tutti gli Enti Istituzionali quali Comuni, Regione, A.T.S., Scuole, altri Enti e gruppi di Volontariato, sia nel proprio territorio che nelle strutture sovra comunali.

L'Associazione è apartitica. Ogni atto deve avvenire nel rispetto della reale necessità, senza che lo stesso sia inficiato da problemi partitici, di razza, fede o ceto sociale.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere nei limiti ex lege previsti attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziativa di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi non di natura corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi."

3. Di approvare integralmente un nuovo testo dello statuto dell'associazione, del cui contenuto il presidente e tutti gli intervenuti in assemblea si dichiarano edotti, fermi restando la denominazione come sopra modificata, la durata illimitata, la sede, l'oggetto e le finalità come sopra ampliati.

4. Di conferire mandato al presidente dell'assemblea al fine dell'attuazione del presente verbale, con attribuzione al medesimo di ogni potere e facoltà al riguardo."

Il presidente dà atto che tale testo di deliberazione viene approvato all'unanimità; il medesimo precisa e dà atto, altresì, del fatto che l'efficacia del presente verbale rimane subordinata all'iscrizione del medesimo nel competente Registro delle Imprese.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, **il presidente**, proclamati i risultati della votazione, **dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore 11 e 22 minuti circa.**

* * *

Previo sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allegano al presente verbale sotto la lettera "A" il foglio presenze e sotto la lettera "B" il testo dello statuto come sopra approvato, omessane di entrambi la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente il quale, insieme agli altri intervenuti all'adunanza, dichiara di conoscerne puntualmente ed esattamente il contenuto.

Ai fini della trascrizione ed intavolazione del presente atto, il comparente mi dichiara che l'associazione è proprietaria dei seguenti beni immobili:

in Comune di CHIARI (BS)

Catasto Fabbricati

Foglio 36 - Sezione NCT - Mappali:

221 subalterno 1 - Via Milano n. 39 - piano T - categoria C/6 - classe 1 - mq. 297 - R.C.Euro 659,57;

221 subalterno 2 - Via Milano n. 39 - piano T - categoria C/6 - classe 2 - mq. 32 - R.C.Euro 84,29;

222 - Via Milano n. 39 - piano T - categoria area urbana - mq. 295;

287 - Via Milano n. 39 - piano T - categoria C/2 - classe 3 - mq. 140 - R.C.Euro 260,29;

37 subalterno 10 - Via Milano n. 39 - piano T-1 - categoria A/10 - classe 2 - vani

9 - R.C.Euro 1.812,76;

37 subalterno 11 - Via Milano n. 39 - piano T-1 - categoria A/2 - classe 2 - vani 4,5 - R.C.Euro 290,51;

Catasto Terreni

Foglio 36 - Mappali:

36 - SEMIN IRRIG - classe 1 - ha 0.50.50 - R.D.Euro 48,25 - R.A.Euro 54,77;

95 - VIGNETO - classe 2 - ha 0.05.90 - R.D.Euro 8,23 - R.A.Euro 3,66;

105 - INCOLT PROD - classe U - ha 0.01.70 - R.D.Euro 0,03 - R.A.Euro 0,01;

220 - SEMIN IRRIG - classe 1 - ha 0.78.30 - R.D.Euro 74,81 - R.A.Euro 84,92,

tutti catastalmente intestati a "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE ON-LUS", con sede in Chiari, C.F.: 91002300175;

in Comune di SPIAZZO (TN)

Ufficio del Catasto di TIONE

Catasto Fabbricati

CC 151 - Particella edificiale 289 - subalterno 1 - Foglio 2 - Frazione Fisto - piani T-1-2 - categoria A/2 - classe 4 - vani 7 - Rendita Euro 723,04 ;

CC 151 - Particella edificiale 289 - subalterno 2 - Foglio 2 - Frazione Fisto - piano T - categoria C/6 - classe 4 - consistenza mq. 21 - superficie mq. 23 - Rendita Euro 68,33

in Comune di FISTO (TN)

Ufficio del Catasto di TIONE

Catasto Terreni

Comune catastale 151 di Fisto

Tipo F - Particella 225/2 - Fogli Mappa 2 - Partita Tavolare C.C. 293 - coltura Prato - classe 3 - mq. 2.003 - Reddito Dominicale Euro 5,69 - Reddito Agrario Euro 3,10;

Tipo E - Particella 289 - Fogli Mappa 2 - Partita Tavolare C.C. 293 - coltura Edificio - mq. 72.

Nei confini come risultanti dalle mappe catastali.

Il comparente signor SASSELLA GIOVANNI autorizza fin da ora, pertanto, la trascrizione ed intavolazione del presente atto, con esonero per il competente Conservatore, il competente Ufficio Tavolare e/o del Libro Fondiario, il Giudice Tavolare, il Conservatore del Libro Fondiario da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, e consente altresì alla corretta voltura catastale e alla corretta intavolazione a nome dell'associazione "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE O.d.V.", con sede in Chiari (BS), Codice Fiscale: 00825100985, dei sopraindicati immobili. Le spese del presente verbale sono a carico dell'associazione.

Di quanto sopra io Notaio faccio constare con il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente in assemblea.

Scritto da persona di mia fiducia, completato a mano da me Notaio, questo verbale viene sottoscritto nei modi di legge e si compone di fogli tre per nove pagine sin qui.

F.to SASSELLA GIOVANNI

Alfonso CUOCO notaio. Impronta del sigillo

QUEGATO "a" au' atto IP 27534/16164 NOTAIO LUOGO
GRUPPO VOLONTARI
RUSTICO BELFIORE O.d.V.
Via Milano, 39
25032 CHIARI (Brescia)
C.F./P. IVA: 00825100985

ASSEMBLEA del 25/05/2019

Paolo Ruffa e per delega Angelo Seghezzi
FRANCESCA ONEDA e per delega GRAZIOLI SARA E VITIELLO ROSSELLA
MALZANI IVANO e per delega TANIA PELIZZI & CAMILLENZIS
Della Danna e per delega CATIA BELUSSI ALBERTO
Emmanuel ~~Cosentino~~ e per delega GIADA Bosetti e Pier
VIETI ELEONORA
RAMUSAZZO CORREA e per delega BOSCHI GIANLUIGI-ROSSI LUCIANO
Betti Giallo GIUNCI MASSIMA
OLIVIERO GRAZIA
Schulz Michel e per delega GRIFFI GIANLUIGI Acheampong
MAIRIA UBERTI e per delega FORZICHIONI SARA
e Veroljica MONTI ULLI
FRANCESCO LAZZI e per delega GIANFRANCESCO E JENNIFER
H. ~~Campbell~~ E PER DELEGA BURNI FLAVIO E TORRA GRABIEL
ALFREDI
PER FRANCO e per delega ROSSANA PIAZZOLI & GUARNE
GOTO MAURO e per delega BODDONI SARA E DIPI
ALCASSI
FRANCESCO TESSERA e per delega Bosetti Andreina e Briselli Abner
FESTO ROBERTO e per delega BOIO ROFFELLA e GOTTI GUGLIELMO
Santafiorucci e per delega VITALI NEBBIALE e Santafiorucci
SUSANNA XAVIER MARTINEZ e per delega COSENZA MATTEA e
ZERBINI MARCO

Chet Amatore e per delega Barbara Viorinelli.

Besetti Guglielmo e per delega Zanchetti Maria Rosa Paolo Colosio

Amatore

Colosio
Guglielmo

GRUPPO VOLONTARI
RUSTICO BELFIORE O.d.V.
Via Milano, 39
25032 CHIARI (Brescia)
C.F./P. IVA: 00825100985

Ferragalli Paolo
Fiorotti Dario

Comini Ilvo

Carro Roberto

Belloni Gil

Luca Scialdi

Belletti Gian

Rubini Roberto

Maria Lotti

Hella Barbara

Marotti Rosanna

Sonja Gritti

Stefano Tanti Geronzi

Gottardi Stefano

~~Roberto~~ ~~Trini~~ X

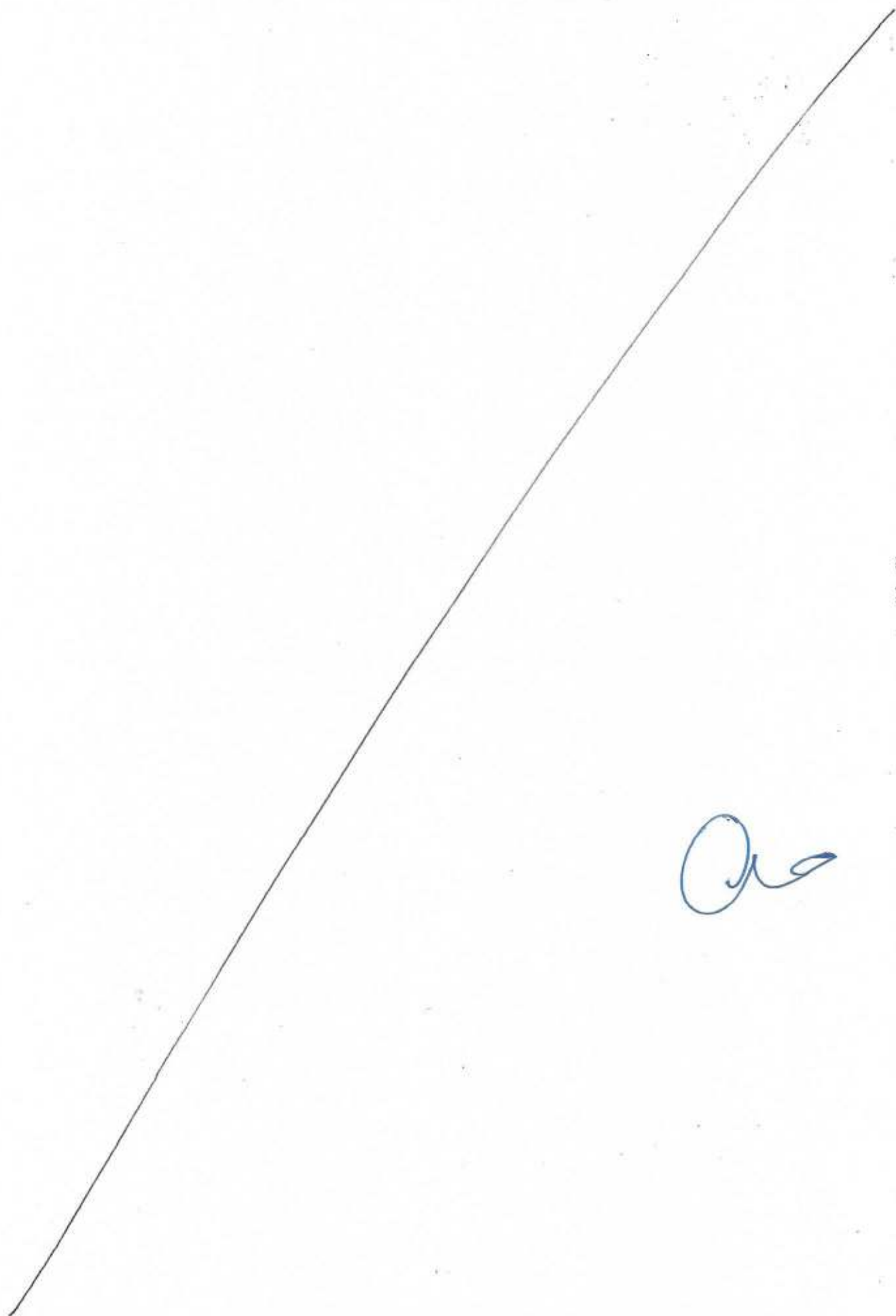
Giulio Baleni

Alvina Formini

Augusto Caporini

Alvio Berg

Samuele Belfiore



As

STATUTO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata "GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE O.d.V.", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "RUSTICO BELFIORE – O.d.V.",

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o O.d.V.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Chiari (BS), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero.

L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ART. 2 – Statuto

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 3 – Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni.

- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

- Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare l'Associazione si prefigge di:

- Adoperarsi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, sostenendole nell'affrontare le diverse problematiche quotidiane al fine di migliorare la qualità della loro vita, anche offrendo servizi di residenzialità;

- Tutelare la natura ed in particolare gli animali, soprattutto quelli abbandonati o maltrattati sul nostro territorio;
- Diffondere la pratica del volontariato, specialmente quello reso nel settore del dialogo sociale, dell'emarginazione e delle povertà, facendone conoscere anche gli aspetti sostanziali, formali e legislativi;
- Aiutare anche economicamente chi è in situazione di bisogno.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- Gestire un servizio diurno settimanale per persone disabili, comprensivo di servizio mensa e trasporto;
- Organizzare un servizio domenicale di sollievo alle famiglie di persone disabili, che preveda, tra le altre cose, uscite sul territorio, gite, corsi di ballo, visione di film;
- Consolidare il livello di autonomia personale e sociale delle persone disabili, anche in collaborazione con le famiglie, promuovendone un maggior benessere psicofisico e favorendone l'integrazione sociale nella comunità di appartenenza, oltre che l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Gestire il tempo libero di persone disabili organizzando, ad esempio, laboratori di hobbistica, ortofrutticoltura, meccanica, fotografia;
- Organizzare settimane di vacanze per persone disabili;
- Sensibilizzare l'ambiente sociale e civile anche sul tema delle disabilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre l'Associazione potrà:

- Accogliere, curare e nutrire cani e gatti abbandonati e ricercare famiglie o persone disponibili ad accoglierli;
- Informare e formare le persone circa la gestione domiciliare degli animali d'affezione;
- Creare strutture atte a garantire assistenza veterinaria ai cani ed ai gatti ospiti temporaneamente dell'Associazione;
- Favorire la conoscenza del problema del randagismo al fine di sensibilizzare la società, anche attraverso campagne di informazione, convegni, mostre;
- Effettuare Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) al fine di tutelare la salute dell'utente e il benessere dell'animale impiegato, in tutti i possibili ambiti di intervento quali Terapie Assistite con gli Animali (TAA), Educazione Assistita con gli Animali (EAA) e Attività Assistita con gli Animali (AAA).

L'Associazione, pur nel rispetto della sua autonomia, collaborerà con tutti gli Enti Istituzionali quali Comuni, Regione, A.T.S., Scuole, altri Enti e gruppi di Volontariato, sia nel proprio territorio che nelle strutture sovra comunali.

L'Associazione è apartitica. Ogni atto deve avvenire nel rispetto della reale necessità, senza che lo stesso sia inficiato da problemi partitici, di razza, fede o ceto sociale.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere nei limiti ex lege previsti attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziativa di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi non di natura corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi.

TITOLO II - ADERENTI

ART. 4 - Ammissione

Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche, le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che accettano gli articoli dello Statuto e dei Regolamenti interni, condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

In caso di adesione all'Associazione da parte di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, il numero delle organizzazioni di volontariato dovrà essere superiore al cinquanta per cento degli enti aderenti.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti; è ammessa la possibilità di ammissione a Soci minorenni, previa autorizzazione dei genitori.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti; la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli associati.

Esso deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta.

Entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati.

In caso di rigetto della domanda, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, chiedere che sull'istanza si pronunci unicamente l'Assemblea ordinaria, alla prima riunione utile; avverso il giudizio dell'Assemblea è possibile ricorrere al giudice ordinario.

ART. 5 – Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea; in particolare all'associato è riconosciuto il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione stessa, oltre che per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 6 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto.

I Soci non in regola con il pagamento della quota annuale rimangono iscritti al libro dei Soci, ma non partecipano né possono votare in Assemblea Ordinaria o Straordinaria.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.

La comunicazione è annotata nel Libro degli associati.

L'aderente che si rende inadempiente agli obblighi di versamento, ovvero viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può esserne escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli associati.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ART. 7 – Volontari e Assicurazioni Obbligatorie

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III - ORGANI

ART. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) l'Organo di controllo e di revisione legale, nei casi previsti dalla legge.

ART. 9 – Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutto coloro che hanno versato la quota associativa annuale; nel caso di nuovi soci hanno diritto solo quelli iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto e ogni associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati mediante delega scritta.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

ART. 10 – Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno: entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio

consuntivo ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno dieci giorni prima della data fissata per la convocazione; l'Assemblea potrà anche essere convocata mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale con contemporanea pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione, almeno quindici giorni prima della data stabilita per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve essere obbligatoriamente convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

ART. 11 – Assemblea ordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Ordinaria compete:

- a) elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) nei casi previsti dalla Legge, la nomina e la revoca dell'Organo di controllo;
- d) nei casi previsti dalla Legge, la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- f) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari;
- g) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- h) l'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, stante il divieto di cui agli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale e nei limiti ex lege consentiti;
- i) l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;
- j) delibera sull'esclusione degli associati;
- k) delibera in merito al ricorso avverso il rigetto della domanda di ammissione a socio;
- l) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ogni aderente non può avere più di tre deleghe.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo, né ai dipendenti dell'Associazione.

Per ogni singola riunione assembleare è redatto apposito verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trascritto nel libro delle adunanze dell'Assemblea.

ART. 12 – Assemblea straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni aderente non può avere più di tre deleghe.

La delega non può essere conferita ai membri degli organi amministrativi o di controllo.

Per ogni singola riunione assembleare è redatto apposito verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trascritto nel libro delle adunanze dell'Assemblea.

ART. 13 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Economo e un Segretario.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa cioè per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti ex lege previsti le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera

dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio arbitrale, entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione con il primo fra i non eletti, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo entro trenta giorni.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ART. 14 – Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica tre anni.

L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.

Provvede all'assunzione del personale.

Cura con l'Economo la predisposizione dei bilanci consuntivo e preventivo, corredandoli di idonee relazioni.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ART. 15 – Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ART. 17 - L'Economo

Tiene puntuale e regolare registrazione delle entrate e delle uscite, predispone i bilanci consuntivo e preventivo ed ha cura della conservazione dei registri contabili. Provvede ai pagamenti regolarmente deliberati. Custodisce le risorse finanziarie dell'Associazione.

ART. 18 - L'Organo di controllo

L'Organo di controllo è eletto dall'Assemblea dei soci, quando è ritenuto opportuno e nei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di controllo si compone di tre membri effettivi.

L'Organo di controllo, alla prima seduta utile, elegge il suo Presidente; i membri dell'Organo di controllo durano in carica tre anni e sono rieleggibili e almeno uno dei suoi componenti deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di controllo è pure deputato il controllo contabile.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 18 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative;
- contributi degli associati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali, di Enti e Istituzioni pubbliche, di Fondazioni di Erogazione, anche finalizzati alla realizzazione di specifici programmi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- eredità, donazioni, legati e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex lege previsti;
- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei

limiti ex lege previsti;

- entrate da attività commerciali, nei limiti ex lege previsti;
- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'associazione.

ARTICOLO 19 – Patrimonio, contributi e convenzioni

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

L'importo della quota associativa annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ART. 20 – Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'associazione redige un bilancio consuntivo e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio consuntivo, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti ex lege previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il mese di dicembre di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21 – Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 3 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs.

n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 22 – Libri Sociali Obbligatorii

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Associati;
- il Libro degli Volontari;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo;
- il Libro degli Inventari.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine alla stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altra Organizzazione di Volontariato secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 24 – Clausola compromissoria

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Gli arbitri giudicheranno *ex bono et aequo*, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

ART. 25 – Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I Titolo II del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore.

F.to SASSELLA GIOVANNI

Alfonso CUOCO notaio.

La presente copia fotostatica è conforme all'originale, consta di fogli sei e si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

Chiari, addì 05/06/2019

A handwritten signature in blue ink is written over a red circular notary seal. The seal features a central star and the text "NOTAIO CHIARI" around the perimeter. The signature is fluid and extends to the right of the seal.